

La liquidita' netta assomma, pertanto, a 682,6 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la posta piu' significativa - rappresentata dalle disponibilita' sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (484,9 miliardi di lire) - va precisato che, a norma della citata legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne modifica l'art. 5, comma 7, "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa. Allo stesso conto corrente devono essere versate tutte le disponibilita' di spettanza dell'Ente soppresso e del Commissario liquidatore depositate presso il sistema bancario. ..."

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Allegati n. 6 e 7)

La voce e' costituita da ratei di interessi da societa' controllate per lire milioni 423,4, da ratei verso terzi per lire milioni 1.865,5, riguardanti, questi ultimi, essenzialmente anticipazioni per il riacquisto di crediti di imposta (231,5 milioni) ed interessi sulle obbligazioni Cassa DD.PP. 93/98 menzionate nella voce altri titoli.



- PASSIVITA' E NETTO -**PATRIMONIO NETTO**

La voce in oggetto risulta' cosi' composta :

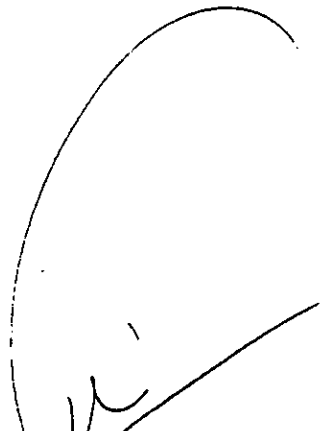
PATRIMONIO NETTO

(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di lire)

Variazioni dell'esercizio

DESCRIZIONE	AL 31.12.1995	Apporti	Trasferimento al Ministero del Tesoro	Riclassifiche	Perdita esercizio 1996	AL 31.12.1996
Fondo di dotazione :						
- Ordinario	3.819.435					3.819.435
- RIBS	13.850	470				14.320
- INSAR	9.000					9.000
Prestiti obbligazionari e mutui a carico dello Stato, iscrivibili a fondo di dotazione	474.053	0				474.053
Utili (perdite) portati a nuovo	-12.745.469			-1.109.571		-13.855.040
Utili (perdite) dell'esercizio	-1.109.571			1.109.571	-1.236.760	-1.236.760
TOTALE	-9.538.702	470	0	0	-1.236.760	-10.774.992



Il Fondo di dotazione dell'Ente al 31/12/1996 ammonta a lire miliardi 3.842,3, così di seguito suddiviso :

* Fondo di dotazione ordinario	L/mil.di	3.819,4
* Fondo di dotazione destinato	" "	22,9

Nel corrente esercizio non ha subito alcuna variazione.

Il Fondo di dotazione ordinario risulta inferiore alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, dal momento che tali perdite non hanno più comportato interventi del Tesoro dello Stato, mentre i Fondi destinati trovano specifica contropartita negli investimenti in partecipazioni disposti per legge, eventualmente rettificati dalle svalutazioni.

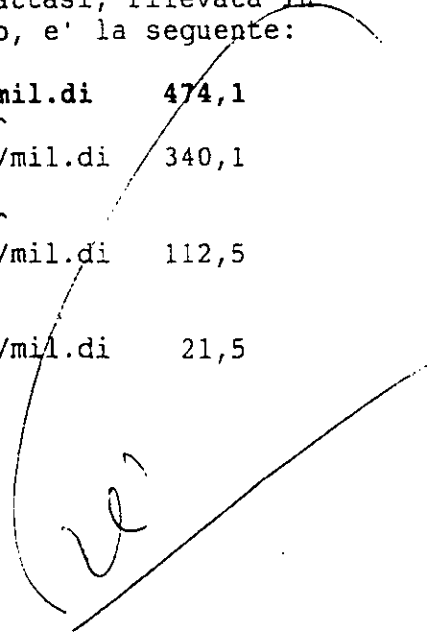
Prestiti Obbligazionari e mutui BEI con servizio a carico dello Stato, iscrivibili a Fondo di dotazione.

L'Efim, con specifici provvedimenti legislativi, emessi negli anni scorsi, era stato autorizzato a contrarre Prestiti obbligazionari e mutui con la Banca Europea per gli Investimenti. L'intero servizio del prestito per i debiti così contratti, sia in linea capitale che in linea interessi, era stato assunto a carico del Tesoro dello Stato, obbligato a rimborsare all'Efim le somme dall'Ente anticipate alle scadenze contrattuali.

A seguito della soppressione e della liquidazione dell'Ente, l'articolo 6 comma 2, lettera f del D.L. 487/92, convertito con la legge n° 33 del 17/2/1993, dispone che " il Tesoro dello Stato provvede direttamente al servizio di detti prestiti", pertanto le rate scadute ed a scadere dopo la data della messa in liquidazione dell'Efim sono state estinte direttamente dal Tesoro.

La composizione della voce di cui trattasi, rilevata in una specifica riserva del patrimonio netto, è la seguente:

Rate scadute	L/ mil.di	474,1
* Importo capitale della 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a rata del P.O. EFIM 1986-1995	L/mil.di	340,1
* Importo capitale della 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a rata del P.O. EFIM 1987-1994	L/mil.di	112,5
* Mutuo BEI Legge 27.12.83 n°730 rate incassate (Capit.+inter.)	L/mil.di	21,5



FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei Fondi per rischi ed oneri e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, risultano le seguenti :

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di Lire)

Variazioni dell'esercizio

DESCRIZIONE	AL 31.12.1995	Accantona- menti da c/economico	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Giroconto	AL 31.12.1996
Fondo onerosita' presunte su partecipazioni	2.116.140	153.936	0	-113.647	753.758	2.910.187
Fondo per altre onerosita' presunte	722.753	109.368	-286.765	0		545.356
TOTALE	2.838.893	263.304	-286.765	-113.647	753.758	3.455.544

L'importo dell'accantonamento lire milioni 263.304 differisce da quello iscritto al conto economico 153.936, per l'accantonamento per interessi (1%) su debiti verso il Tesoro lire milioni 109.368, iscritto tra gli oneri finanziari.

Il fondo per onerosita' presunte su partecipazioni si riferisce agli accantonamenti effettuati, dopo la svalutazione delle partecipazioni, al fine di fronteggiare le ulteriori perdite derivanti dall'adeguamento al netto patrimoniale (negativo) delle societa' controllate dall'Ente, per le quali lo stesso e' direttamente impegnato. Qui di seguito sono evidenziati in dettaglio i movimenti del fondo :

(L/miliardi) al 31/12/95 esercizio in esame al 31/12/96
Accanton. Utilizzi

- Alumix	554,4	840,1(*)	0	1.394,5
- Comsal	131,7	32,4	0	164,1
- Efimdata	69,1	4,2	0	73,3
- Efimpianti	333,4	0	-3,8	329,6
- Istit.Ric.Breda	7,0	1,9	0	8,9
- Nuova Safim	659,1	0	-58,9	600,2
- NuovaSopal	199,8	1,0	0	200,8
- Sist. e Spazio	161,6	0	-50,9	110,7
- Aviofer	0	24,0	0	24,0
- Avis	0	2,6	0	2,6
- Cometra	0	1,4	0	1,4
Totale	2.116,1	907,7	-113,6	2.910,2
	=====	=====	=====	=====

(*) Di cui L/mld 753,8 derivanti da giroconti di svalutazione crediti effettuate in esercizi precedenti.

Gli utilizzi del fondo (per 113,6 miliardi di lire) sono dovuti ad adeguamento dello stesso, conseguente al miglioramento del patrimonio netto di alcune societa' controllate.

Il fondo per altre onerosita' presunte, si riferisce agli accantonamenti effettuati per fronteggiare :

- a) differenze tra il tasso di interesse contabilizzato e quello praticato al Tesoro dello Stato sui finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti: A norma dell'art. 5, comma 3 della legge 33 del 17/2/93, le condizioni di scadenza e di tasso per le anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti sono determinate con decreti del Ministro del Tesoro. I decreti via via emessi per le erogazioni, fanno riferimento al tasso vigente previsto per i mutui con

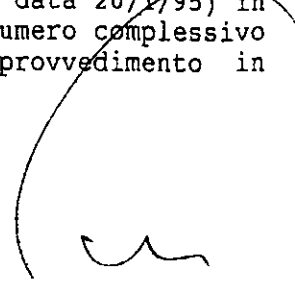
scadenza ventennale (9%). A tale tasso sono stati calcolati e contabilizzati gli interessi passivi per le somme incassate dal Tesoro.

In base ad una circolare successiva del Ministero del Tesoro (prot. 345859 del 24/2/1994), e' stato stabilito che per tutte le anticipazioni concesse dall'Efim alle proprie controllate e dal Tesoro all'Efim, si deve far riferimento al tasso legale (10%).

L'accantonamento effettuato per l'esercizio 1/01-31/12/96 ammonta a lire miliardi 109,4, che si aggiungono ai 209,1 miliardi accantonati fino al 31/12/95;

- b) presumibile obbligo di rimborso al Tesoro dello Stato di lire miliardi 12 a suo tempo erogati e finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa Comital Sud non piu' attuata;
- c) rischi rivenienti da garanzia fideiussoria prestata a favore dell'Ufficio IVA di Rieti, per l'importo di 1.337 milioni, a seguito di contenzioso in atto con la ex controllata ICAR (Industria Carni Alimentari Reatina) su accertamenti d'imposta relativi agli anni 75-82;
- d) oneri presunti su prepensionamenti di gruppo: Come e' noto, il D.L. 28/8/1994 n. 516 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/10/1994 n. 598, all'art. 4 ha autorizzato il Commissario liquidatore dell'EFIM a predisporre un programma di prepensionamenti di anzianita' e di vecchiaia che andra' a scadere il 30 giugno 1996, con onere a totale carico della gestione liquidatoria. Il comma 4 del citato D.L. ha previsto:
 - 1) n. 1.500 prepensionamenti per la holding e per tutte le altre societa' da essa controllate, escluse le societa' manifatturiere operanti nei settori difesa ed aerospaziale e quelle del settore alluminio;
 - 2) n. 1.050 prepensionamenti per le societa' capogruppo e le societa' controllate del settore alluminio.

In attuazione di quanto sopra, il Commissario dell'Efim ha previsto in data 22/11/94 un programma di prepensionamenti (modificato in data 20/1/95) in cui stimava in 2.485 unita' il numero complessivo dei dipendenti beneficiari del provvedimento in esame.



Occorre tener presente che l'onere relativo non può essere adeguatamente calcolato, poiché si compone di elementi non in possesso delle società da cui gli interessati dipendono, e sono frutto di calcoli effettuati dagli Istituti Previdenziali sulla base di dati da essi posseduti e diversi da soggetto a soggetto.

Cio' premesso, al fine di determinare nella misura più attendibile possibile l'onere da porre a carico dell'Ente, si è ritenuto opportuno fare riferimento alla relazione tecnica relativa al D.L. 29/6/1994 n. 417 (successivamente reiterato con il citato D.L. 28/8/1994 n. 516). Nella citata relazione tecnica, la somma globalmente prevista, a tale fine, ammontava a lire 375.166.000.000, determinata sulla base di un costo medio per ciascun dirigente di 360 milioni e per ciascun impiegato/operaio di lire 140 milioni.

Nell'esercizio in esame si è avuto un utilizzo del fondo per lire miliardi 174,8, dovuto a prepensionamenti attuati;

- e) oneri per eccedenze del personale del settore difesa, per lire 145,5 miliardi, a norma del D.L. 22/11/94 n. 643, art. 11, comma 3 b). Nell'esercizio in esame si è avuto un utilizzo per 111,1 miliardi, essendo stata inserita tale somma nello stato passivo dell'Efim, depositato in tribunale il 12/5/1997 ai sensi dell'art. 209 del R.D. 16/3/1942 n. 267.

E' stato utilizzato il fondo di 821,5 milioni, accantonato nell'esercizio 1995, a seguito del rimborso alla società Alumix dell'importo a suo tempo erogato dall'Efim per prepensionamenti del personale e dalla stessa società riversato all'Ente nell'esercizio 1995, in forza di una delibera assembleare che lo aveva erroneamente ritenuto un finanziamento.

Ai fini di una doverosa informativa, si precisa che il fondo in esame non accoglie alcun accantonamento di prudenzialità relativamente al lodo arbitrale "Mirabelli" citato nella relazione sulla gestione tra gli "eventi di rilievo" successivi al 31/12/96. Cio' in applicazione del principio n. 19, punto 2, emesso dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei ragionieri, in quanto non è, allo stato, quantificabile l'onere eventualmente riferibile all'Ente, in esecuzione del richiamato lodo.

Una analisi dettagliata delle variazioni intervenute durante l'esercizio ai fondi per rischi ed oneri è evidenziata nella tavola precedentemente esposta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio in esame e' stata la seguente :

Consistenza al 31/12/1995	L/mil.di	0,6
. Accantonamento al conto economico	L/mil.di	0,4
. Utilizzi per indennita' corrisposte	L/mil.di	0,7
Consistenza al 31/12/1996	L/mil.di	0,3

l'ammontare dell'accantonamento e' adeguato agli impegni maturati verso il personale dipendente in organico al 31 dicembre 1996 per le indennita' di fine rapporto di lavoro, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle vigenti norme di legge e di contratto e dai trattamenti economici in atto.

DEBITI (Allegati n. 8 e 9)

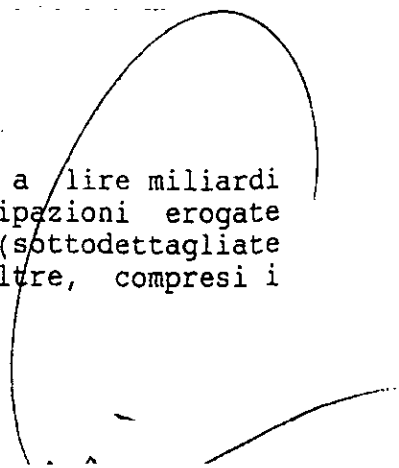
Le voci che compongono tale raggruppamento (e per le quali in base all'art. 2427, comma 4, del C.C. si riporta in appositi allegati il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio 1/1/1996 - 31/12/1996), sono rappresentate dalle seguenti appostazioni, per natura :

*** Debiti verso banche**

Non esiste una esposizione debitoria verso gli istituti di credito al 31/12/1996.

*** Debiti verso altri finanziatori**

La voce assomma complessivamente a lire miliardi 14.506,2 ed e' costituita dalle anticipazioni erogate all'Ente dalla Cassa Depositi e Prestiti (sottodettagliate per legge di autorizzazione). Sono, inoltre, compresi i



valori erogati direttamente dalla Cassa Depositi e Prestiti a seguito della procedura del c.d. "stato passivo", sia attraverso le linee di credito presso Banca di Roma (per i debiti in valuta e per quelli in lire verso banche estere), sia a mezzo di obbligazioni. Tali obbligazioni sono state emesse per i debiti ante 18/7/92 di Efim, Nuova Safim, Nuova Sopal e Comsal e per soddisfare i creditori ammessi allo stato passivo di Edina in l.c.a., depositato nel 1996. Per queste ultime società controllate, è appostato un corrispondente credito iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

L'analisi dei debiti di cui trattasi è così composta:

-Anticipazioni DL.382/92 conv.legge n°68/93	L/mld	282,0
-Anticipazioni DL.487/92 conv.legge n°33/93	"	3.619,0
-Anticipazioni DL. 22/94 conv.legge n°738/94	"	3.445,5
-Pagamenti diretti debiti in valuta dello stato passivo (linee di credito Banca di Roma)	"	2.138,1
-Pagamenti per stato passivo diretto EFIM	"	819,3
-Pagamenti per stato passivo Nuova Safim liq.	"	1.186,0
-Pagamenti per stato passivo Nuova Sopal liq.	"	0,5
-Pagamenti per stato passivo Comsal liq.	"	117,9
-Pagamenti per stato passivo Edina liq.	"	31,4
-Interessi maturati al 31/12/1996	"	2.836,8
-Recupero oneri per non capitalizzazione inter.	"	-29,6
Totale	L/mil.di	14.506,2

* Debiti verso fornitori

La voce comprende i debiti commerciali in essere al 31/12/96 ed ammonta a lire 448,8 milioni per il conto ordinario, ed a lire 84,4 milioni per fatture da ricevere.

* Debiti verso imprese controllate

La voce espone un debito finanziario di 364,1 miliardi di lire, con un decremento, rispetto al 31/12/1995, di 4,8 miliardi di lire.

Tale decremento è dovuto, essenzialmente, a debiti iscritti al 31/12/95 verso società del Gruppo, per oneri di prepensionamento richiesti dalle stesse, ed erogati nel 1996.

*** Debiti tributari**

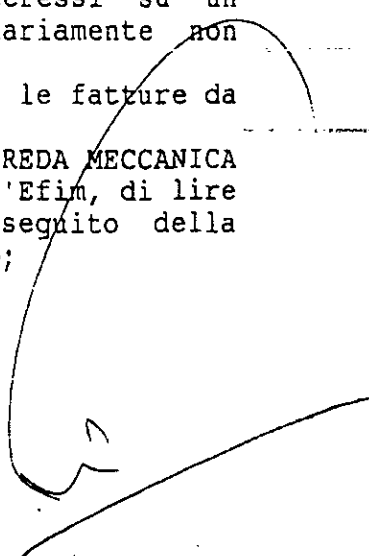
I debiti verso l'Erario ammontano complessivamente a lire milioni 68,9, e riguardano le ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo e l'IVA.

*** Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Tale voce si riferisce ai saldi dovuti a fine anno ai suddetti Istituti per le quote a carico sia dell'Ente sia dei dipendenti e che al 31 dicembre 1996 ammontano a lire milioni 61,0.

*** Altri debiti**

La voce comprende debiti di natura diversa per un importo complessivo di lire 158,6 miliardi, riferito, prevalentemente, a:

- il debito verso la FINMECCANICA (32 miliardi), relativo all'operazione di acquisizione del pacchetto ex ALENIA, già commentato nella posta partecipazioni;
 - il debito verso l'ENI (3,6 miliardi), che attiene ad un contenzioso in atto con lo stesso ENI e che è stato allineato al 20/1/1995, mediante il calcolo degli interessi (per lire 18,6 milioni) dal 1/1/95 al 20/1/95. Dopo tale data il debito non è considerato oneroso, essendo l'Efim in liquidazione coatta amministrativa;
 - i debiti ante 18/7/1992 (297,7 milioni di lire) non inseriti nello stato passivo, perché mancanti di istanza di ammissione e, pertanto, non pagati a mezzo obbligazioni;
 - il debito verso CREDIOP, per 4,8 miliardi di lire, dovuto al mancato pagamento di interessi su un finanziamento a medio termine, originariamente non inseriti nello "stato passivo";
 - i debiti verso professionisti (comprese le fatture da ricevere) per lire miliardi 1,4;
 - il debito verso le società OTO MELARA e BREDAS MECCANICA BRESCIANA, per l'incasso, effettuato dall'Efim, di lire 1,5 miliardi di loro competenza, a seguito della cessione alla FISSORE della OTO BREDAS SUD;
- 

- l'accantonamento del premio feriale annuo, relativo ai dipendenti Efim, per un importo di lire milioni 8,0;
- una partita di lire 2,7 miliardi, iscritta a compensazione di una corrispondente posta esposta tra i crediti dell'attivo circolante, riguardante una differenza, in corso di accertamento nei confronti di FINMECCANICA, relativa alla operazione di trasferimento delle azioni di una società del comparto mezzi e sistemi di difesa;
- il debito verso FINMECCANICA per 111,1 miliardi, iscritto nello stato passivo dell'Efim, per il parziale riconoscimento della prevista erogazione di 145,5 miliardi per oneri per eccedenze del settore difesa, a norma del D.L. 22/11/94 n. 643, art. 11 comma 3 b).

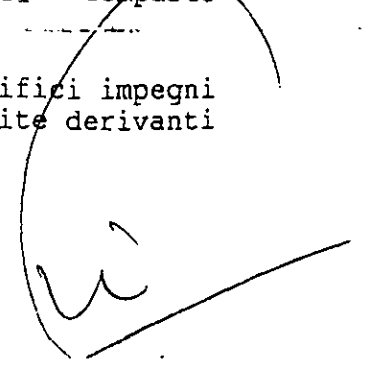
Sulla base delle informazioni attualmente disponibili non si prevedono ulteriori passività a carico dell'Ente oltre a quelle rilevate in bilancio.

CONTI D'ORDINE

GARANZIE PRESTATE

Le garanzie rilasciate nell'interesse di imprese controllate e per obbligazioni proprie, iscritte per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno in essere, ammontano complessivamente a 1.095,5 miliardi di lire ed hanno subito un incremento netto, rispetto al 31/12/1995, complessivamente di 4,1 miliardi, come risulta dall'allegato dettaglio (allegato n. 13).

Per le garanzie prestate non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in virtu' del fatto che:

- a) Quelle rilasciate nell'interesse delle societa' del settore difesa saranno, per effetto dell'art. 10 del contratto di compravendita, assunte direttamente dalla Finmeccanica e, nelle more della formalizzazione, risultano coperte da una clausola contrattuale di manleva o di rifusione delle perdite eventualmente subite;
 - b) Quelle, invece, rilasciate a favore esclusivo di creditori sono direttamente correlabili a corrispondenti importi iscritti nei bilanci delle societa' garantite; pertanto l'eventuale loro escussione si tradurrebbe nella sostituzione dell'Efim al creditore originario, a favore del quale le garanzie hanno effetto. Invero, tale sostituzione non produrrebbe alcuna modificazione nel patrimonio netto delle societa' controllate, il cui valore negativo risulta gia' interamente recepito nel conto economico dell'Ente.
 - c) A norma dell'art. 11, comma 5 del D.L. 22/11/94 n. 643, convertito, con modificazioni, nella legge 27/12/1993 n. 738, sono assistiti dalla garanzia dello Stato gli impegni assunti dal Commissario liquidatore in ordine al trasferimento di aziende o di societa' previsto dal programma di liquidazione nonche' dal progetto di ristrutturazione del comparto ferroviario.
 - d) La dettagliata analisi degli altri specifici impegni non induce a prevedere rischi di perdite derivanti dalle garanzie prestate.
- 

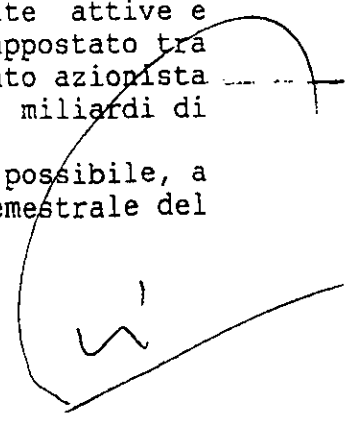
ALTRI CONTI D'ORDINE

I valori, espressi in milioni di lire, comprendono:

Garanzie ricevute da terzi	1.375
Beni presso terzi in comodato, deposito, a custodia o motivi similari.	417.465
Titoli presso terzi per partecipaz. ad assemblee	10.896
Crediti verso controllate per crediti acquistati da Chemical Bank	193.551
Crediti verso Cassa DD.PP. su assegnazione 300 Miliardi	18.000
Crediti verso Cassa DD.PP. su assegnazione 9.000 Miliardi	2.673.699
Rischi di perdite su swap Nuova Safim	172.615
TOTALE altri conti d'ordine	3.487.601
	=====
TOTALE GENERALE	4.583.129

Tra le diverse voci, la cui analisi delle variazioni rispetto ai valori al 31/12/1995 e' esposta nell'allegato n. 13, particolare rilievo merita quella che riguarda il problema dei contratti di swaps della Nuova Safim in l.c.a.: esistendo il rischio che la predetta societa' non recuperi, o recuperi solo parzialmente il valore netto derivante dalla somma algebrica delle partite attive e passive relative a tali contratti, e' stato appostato tra gli altri conti d'ordine dell'Ente, in quanto azionista unico, il rischio massimo conseguente (172,6 miliardi di lire).

L'esatta determinazione di tale valore e' stata possibile, a seguito della trasmissione della relazione semestrale del



Commissario liquidatore della Nuova Safim in l.c.a. relativa al periodo 16/2/96 - 15/8/96.

L'appostazione tra i conti d'ordine e' conseguenza della volonta', da parte del Commissario liquidatore, di esperire ogni azione legale utile al fine di impedire gli effetti della "early termination" dei contratti di swaps.

A tale riguardo, gia' dal febbraio 1996 e' stato richiesto un parere scritto sull'argomento al barrister Mr. Mark Hapgood di Londra.

Tale parere, emesso nel mese di maggio 1996, dopo diversi incontri avuti anche alla presenza e con la consulenza del Prof. Santamaria di Milano, prevede l'accoglimento favorevole in caso di eventuale ricorso alla magistratura londinese.

Contemporaneamente e' stato richiesto, ad una societa' specializzata, di formulare ipotesi circa prevedibili incassi ed esborsi conseguenti dai possibili esiti della causa da avviare presso la Corte di Londra.

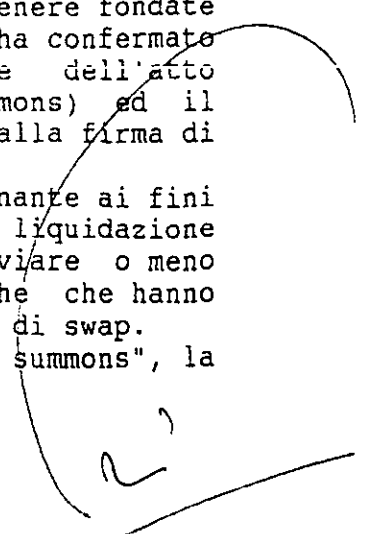
In data 8/8/1996, tenuto conto del parere favorevole del barrister, lo studio legale Hobson Audley Hopkins & Wood ha inviato alla Sakura Bank una lettera articolata in cui si contesta, a nome di Nuova Safim in liquidazione coatta amministrativa, l'applicazione ai contratti di swap dell'"event of default", che ha determinato il termine anticipato del contratto, spiegandone le ragioni e concedendo il termine di tre settimane per veder riconoscere, invece, l'"event of illegality" e quindi la vigenza, fino al termine, delle condizioni originarie del contratto stesso. In mancanza dell'accoglimento di tale richiesta, la Nuova Safim avrebbe iniziato procedure legali presso la High Court di Londra.

Con lettera del 28/8/1996, la Sakura Bank ha respinto la richiesta ed ha confermato la validita' della "early termination date" a suo tempo notificata e che la "swap transaction" deve ritenersi effettivamente chiusa il 18/12/1992.

Nel settembre 1996 Mr. Hopkins, dopo aver discusso con il barrister Mr. Hapgood, ha comunicato di non ritenere fondate le obiezioni sollevate dalla Sakura Bank, ed ha confermato di avere -- iniziato -- la predisposizione dell'atto introduttivo del giudizio (originating summons) ed il relativo "affidavit" (mandato) da sottoporre alla firma di Nuova Safim in l.c.a..

L'esito di tale "causa pilota" sara' determinante ai fini delle decisioni degli organi della Procedura di liquidazione della Nuova Safim sulla opportunita' di avviare o meno azioni legali nei confronti delle altre banche che hanno dichiarato la scadenza anticipata dei contratti di swap.

A seguito della notifica dell'"originating summons", la



controparte ha opposto all'attrice lo stato di insolvenza, per cui si e' reso necessario, anche a seguito di conforme determinazione della Corte inglese, il rilascio di una fideiussione bancaria a garanzia del pagamento delle spese legali della convenuta, in caso di soccombenza della Nuova Safim in l.c.a..

Oltre al citato stato di insolvenza, la Sakura Bank ha opposto altre eccezioni che, a parere del barrister Hapgood, non sembrerebbero compromettere l'auspicato buon esito del contenzioso in essere.

L'obiettivo della Nuova Safim resta, per quanto possibile, quello di definire la controversia nell'ambito dell'"originating summons", evitando un giudizio ordinario che richiederebbe una procedura temporalmente piu' lunga ed economicamente piu' onerosa.

I calcoli effettuati dalla citata societa' specializzata in merito alle conseguenze della controversia legale prevedono (per la posizione aperta con Sakura Bank):

- a) in caso di peggior esito della controversia, un incasso netto di circa 6 milioni di dollari U.S.A.;
- b) in caso di esito al meglio della controversia, un incasso netto di circa 14 milioni di dollari U.S.A..

Il valore netto esposto nella situazione patrimoniale della Nuova Safim e' rappresentato da un credito verso Sakura Bank di lire 10.184.285.815.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EFIN in liquidazione coatta amministrativa

STATO P.I.

ATTIVO		AL 31.12.1996		AL 31.12.1995
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
a) parte richiamata		0		0
b) parte non richiamata		0		0
		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto ed ampliamento		0		0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		0		0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre		0		0
		0		0
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni e fabbricati		0		0
2. Impianti e macchinario		2.100.992		4.907.505
3. Attrezzature industriali e commerciali		13.175.000		5.855.607
3.bis Beni gratuitamente devolvibili		0		0
4. Altri beni		161.703.000		106.521.036
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
		177.130.992		117.284.228
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1. Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		136.879.520.757		76.735.546.505
b) imprese collegate		6.160.601.710		53.211.263.040
c) altre imprese		51.639.801.629		129.966.010.425
		194.680.044.096		129.966.010.425
1bis. Versamenti in c/partecipazioni		0		0
2. Crediti:				
a) verso imprese controllate		3.771.742.193.503		2.423.962.609.643
b) verso imprese collegate		0		0
c) verso imprese controllanti		0		0
d) verso altri		191.032.429		191.032.429
		3.771.936.225.934		2.424.156.642.078
3. Altri titoli		0		0
4. Azioni proprie		0		0
(per un valore contabile complessivo di)				
		3.966.676.270.030		2.554.101.652.503